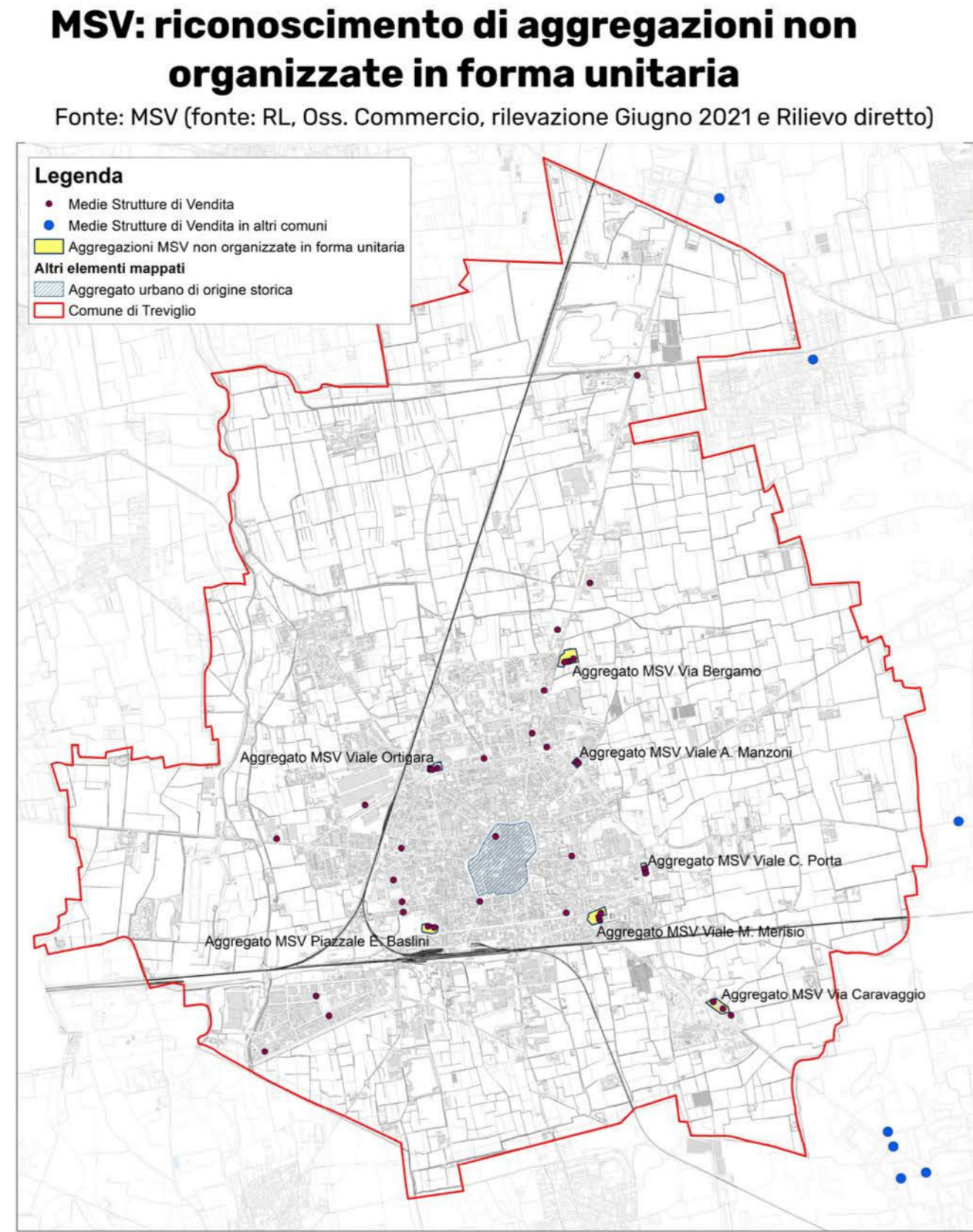
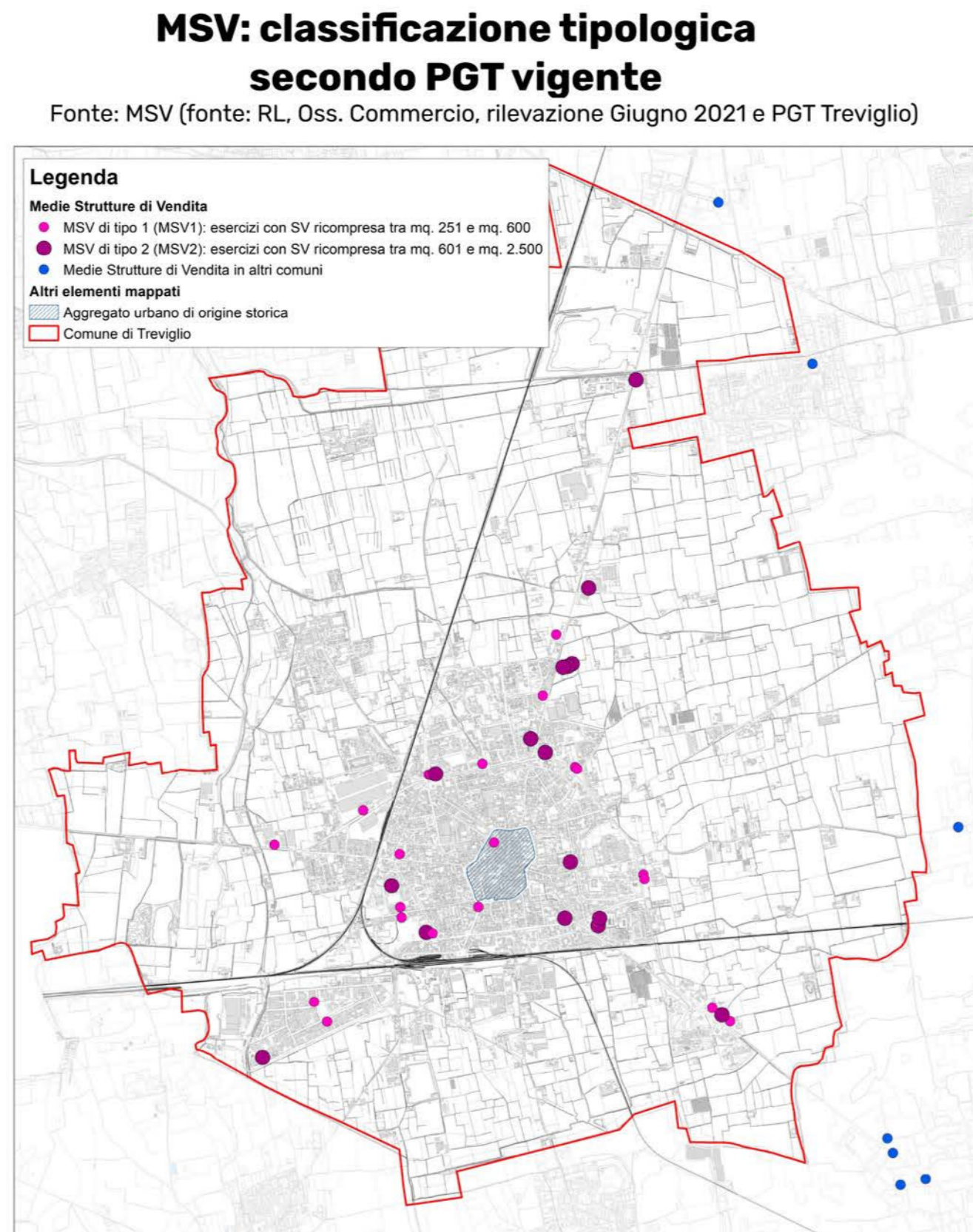
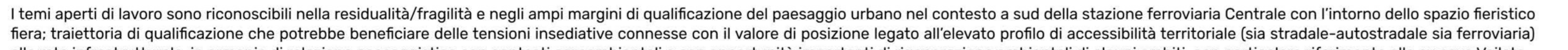


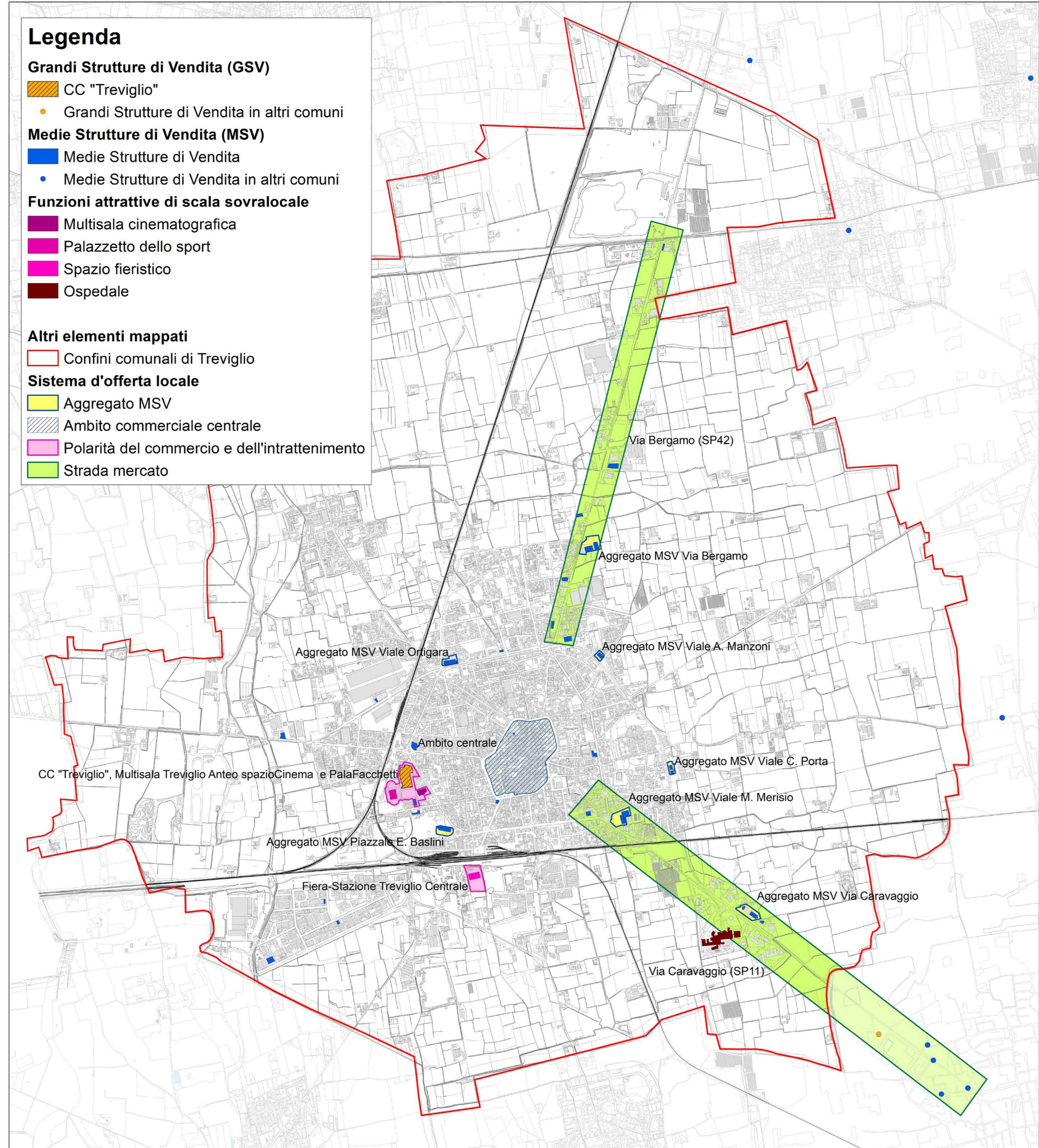
Da rilevare poi i vuoti della attività produttive dismesse che hanno offerto occasione di ri-pensamento e rigenerazione di settori del tessuto urbano. In particolare: rilevante per estensione e potenzialità in fase di sviluppo i comparti ex Bstini, ben leggibile nella mappa come "vuoto", attualmente in fase di ricostruzione e funzionalizzazione che prevedibilmente avrà arco temporale di attuazione importante.

Ancora, con riferimento all'ambito a sud della ferrovia strutturati nei due Psc, va rilevata una condizione di fragilità nel settore centrale che vede uno scadimento della qualità territoriale in corrispondenza del fronte sud della ferrovia ferroviaria Centrale, e del connettivo intorno al polo Feritico.

In sintesi l'assetto territoriale degli spazi della produzione del territorio Veronese si presenta ben riconoscibile del disegno ordinato dei due Psc. Nella polarità storica e nelle agglomerazioni lungo i principali assi viari, con un buon livello di connessione alla rete della mobilità e una limitata "dispersione" degli insediamenti produttivi a frammentare la continuità degli spazi aperti della produzione agricola.



Al 30 giugno 2021 (for RL Oss. Commercio, rilevazione Giugno 2021) la rete del commercio al dettaglio è caratterizzata da 442 EdV per una SdV totale pari a 29.091 m² (di cui 7 autorizzazioni alimentari per una SdV complessiva di 3.585 m², 333 autorizzazioni non alimentari per una SdV complessiva di 22.981 m² e 31 autorizzazioni miste per una SdV totale di 2.725 m²). A questi, si aggiungono 39 SMV pari a 21.799 m² (di cui 11 autorizzazioni hanno una esclusiva o prevalenza alimentare per una SdV complessiva di 6.876 m² e 28 autorizzazioni non alimentari per una SdV complessiva di 20.323 mq) e 1 GSV organizzata in forma unitaria (centro commerciale "Treiglio") per complessivi 7.566 m² di SdV (dove 2.991 m² sono dedicati a merceologie alimentari e 4.575 a merceologie non alimentari).



Una lettura di sintesi permette di tracciare un'immagine complessiva. Nel territorio comunale, si riconoscono i diversi sistemi insediativi delle attività commerciali presenti ed è possibile tracciarne le specializzazioni ed i ruoli, anche in relazione alla presenza di alcune funzioni attrattive alla scala sovracomunale (Multisala, Palazzetto dello Sport, la Fiera di Trevigio, l'Ospedale), che caratterizzano alcuni ambiti del territorio comunale. Capofila è il centro urbano di Trevigio, che si caratterizza per la presenza di un "ambito commerciale centrale", mercato da presenza già da secoli, sulla cui esistenza storica si può fondare la presunta "offerta" di prodotti artigianali e di prodotti di qualità, che viene promossa dagli utenti come sistema d'offerta unitario.

Due "strade mercati", caratterizzate dalla presenza lungo le direttrici principali (Via Bergamo 552 e Via Caravaggio 592) di contenitori commerciali di media dimensione (sia alimentari che specializzati), si sono sommate a quelle di quartiere, che si sono sviluppate in modo discontinuo, ma che non sono del tutto centrate di Trevigio, ma anche dai comuni limitrofi.

La "punta di Caravaggio", che si è sviluppata in modo discontinuo, ma che non è del tutto centrate di Trevigio, ma anche dai comuni limitrofi. La prima, legata alla presenza di "CC Trevigio" e alla sua interazione con il Multisala Trevigio Area spaTrevigio e del PalaFaccetto, rappresenta un elemento attrattivo per consumatori/fruitori non solo locali ma esterne, che il suo bacino d'attrazione alla scala vasta. La seconda, ora solo potenziale, è rappresentata dal sistema costituito dalla Fiera di Trevigio e dalla Stazione ferroviaria.

L'aggregazione di "attività di gestione in forma unitaria", che si localizzano lungo gli assi viari di maggior rilevanza ed a presidio dell'ambito urbano comunale più consolidato.

Fuori da questi ambiti di insediamento maggiormente riconoscibili, si evidenzia la presenza di un tessuto commerciale consolidato ma non aggregato od organizzato in configurazioni che danno luogo a una presenza spaziale riconoscibile.

Fonte: Elaborazione CST "Lelio Pagani" - UniBG, 2022